DELIBERA N. 78/13/CSP

ORDINANZA INGIUNZIONE ALLA SOCIETA' TRM RADIOTELEVISIONE DEL MEZZOGIORNO (FORNITORE DEL SERVIZIO DI MEDIA AUDIOVISIVO IN AMBITO LOCALE IN TECNICA DIGITALE "TRM") PER LA VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 38, COMMA 9, DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 LUGLIO 2005, N. 177 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

L'AUTORITA'

NELLA riunione della Commissione per i servizi e i prodotti dell'11 luglio 2013;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento ordinario n.154/L alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale – del 31 luglio 1997, n.177 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 1, comma 6, lett. b), n. 3 e 5;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 150/L alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - serie generale - del 7 settembre 2005, n. 208, come modificato dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 8 aprile 2008, n. 59, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee*" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 7 giugno 2008, n. 132, dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - serie generale - del 29 marzo 2010, n.73 e dal decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 120, recante "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, recante attuazione della direttiva 2007/65/CE relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - serie generale - del 30 luglio 2012, n.176;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689, pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 30 novembre 1981, n. 329;

VISTO il "*Regolamento in materia di procedure sanzionatorie*", approvato con delibera dell'Autorità n. 136/06/CONS del 15 marzo 2006, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 31 marzo 2006, n. 76, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera n. 52/99/CONS recante "*Individuazione degli indirizzi generali relativi ai Co.Re.Com*", assunta dal Consiglio dell'Autorità in data 28 aprile 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 119 del 24 maggio 1999;

VISTA la delibera n. 53/99/CONS recante “*Regolamento sulle materie delegabili ai Co.Re.Com.*”, assunta dal Consiglio dell’Autorità in data 28 aprile 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 119 del 24 maggio 1999;

VISTO l’Accordo quadro del 25 giugno 2003 e successive modifiche tra l’Autorità, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti dell’Assemblea, dei Consigli regionali e delle Province autonome;

VISTA la delibera n. 632/07/CONS del 12 dicembre 2007 recante “*Approvazione delle linee guida relative all’attribuzione delle deleghe in materia di monitoraggio dell’emittenza radiotelevisiva locale*”;

VISTA la delibera n. 444/08/CONS recante “*Approvazione accordo quadro tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome*”;

VISTA la legge della Regione Basilicata del 27 marzo 2000, n. 20, recante “*Istituzione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni – Co.Re.Com.*”;

VISTA la Convenzione per l’esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, di cui all’art. 3, dell’accordo quadro, sottoscritta in data 17 novembre 2011 per l’attuazione della delega al Comitato Regionale per le Comunicazioni nell’ambito della Regione Basilicata;

RILEVATO che dall’attività di monitoraggio espletata il Co.re.com. Basilicata ha accertato, in data 19 febbraio 2013, la violazione del disposto di cui all’art. 38, comma 9, d.lgs. 177/05 e s.m.i. da parte della società TRM Radiotelevisione del Mezzogiorno fornitore del servizio media audiovisivo in ambito locale in tecnica digitale TRM *sub specie* di superamento del limite di affollamento pubblicitario orario nel corso della programmazione televisiva diffusa rispettivamente in data 29 ottobre 2012 nelle fasce orarie 4.00 - 4.59, 15.00-15.59, 30 ottobre 2012 nelle fasce orarie 1.00 - 1.59, 2.00 - 2.59, 31 ottobre 2012 nelle fasce orarie 17.00-17.59, 23.00-23.59, 1 novembre 2012 nelle fasce orarie 5.00 - 5.59, 11.00 - 11.59, 18.00 - 18.59, 23.00 - 23.59, 2 novembre 2012 nella fascia oraria 5.00- 5.59, 3 novembre 2012 nella fascia oraria 10.00 – 10.59, 17.00 – 17.59, 21.00 – 21.59, 4 novembre 2012 nelle fasce orarie 10.00 – 10.59 e 23.00 – 23.59;

VISTO l’atto, Cont. n. 01/2013, del Comitato Regionale per le Comunicazioni Basilicata datato 19 febbraio 2013 e notificato in data 21 febbraio 2013 alla società sopra menzionata che contesta la violazione del disposto di cui all’articolo 38, comma 9, d.lgs. 177/05 e s.m.i. per aver il fornitore del servizio di media audiovisivo in ambito locale TRM, relativamente ai programmi trasmessi nei giorni di cui sopra, superato nettamente il limite di affollamento orario;

RILEVATO che la società TRM Radiotelevisione del Mezzogiorno, nella memoria difensiva fatta pervenire in data 25 marzo 2013, ha preliminarmente evidenziato l'errore in cui è incorso il Comitato Regionale per le Comunicazioni Basilicata nella contestazione poiché l'ipotesi di violazione secondo la predetta società, avrebbe dovuto essere ricondotta nell'ambito del disposto del comma 5 dell'articolo 38, in luogo del comma 9, dell'articolo 38 come da contestazione. La società peraltro rileva che nell'atto di contestazione non si fa riferimento al programma o ai programmi televisivi contestati, né è fornita l'esatta ricostruzione degli eventi contestati, e che solo a seguito dell'accesso agli atti, ha potuto apprendere che la contestazione riguarda tra l'altro il programma "We can dance". Peraltro la stessa eccepisce la validità delle rilevazioni della pubblicità su cui è basata la contestazione in quanto afferma che i dati in suo possesso - pur in assenza delle registrazioni dei programmi conservate nell'archivio magnetico per tre mesi - fanno rilevare la messa in onda di diversi programmi televisivi alcuni dei quali privi di pubblicità. Inoltre, dalla registrazione del suddetto programma "We can dance", allegata alla memoria accompagnata all'estratto del palinsesto dell'emittente relativo alle fasce orarie contestate, i limiti orari della pubblicità risultano pienamente rispettati;

RILEVATO che il Comitato Regionale per le Comunicazioni Basilicata, ritenendo di non accogliere le giustificazioni dell'emittente, in quanto gli affollamenti pubblicitari orari rilevati, al di là di qualsiasi argomentazione difensiva, risultano comunque superare i limiti orari posti dall'art. 38, comma 9, del d.lgs. 177/05 e s.m.i., e confermando pertanto la sussistenza della violazione contestata, ha proposto a questa Autorità, in data 29 maggio 2013, l'irrogazione nei confronti della predetta società di una sanzione amministrativa pecuniaria sia pure nel minimo edittale, pari a euro 1.033,00, per la violazione dei limiti di affollamento orario per i sette giorni in cui si è verificata la violazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 38, comma 9, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 e s.m.i., «la trasmissione di messaggi pubblicitari televisivi da parte delle emittenti, anche analogiche, operanti in ambito locale non può eccedere il 25 per cento di ogni ora e di ogni giorno di programmazione. Un'eventuale eccedenza, comunque non superiore al 2 per cento nel corso di un'ora, deve essere recuperata nell'ora antecedente o successiva»;

CONSIDERATO che, nel caso di specie, le argomentazioni difensive proposte dalla Soc. TRM Radiotelevisione del Mezzogiorno, fornitore del servizio media audiovisivo in ambito locale in tecnica digitale TRM, sono prive di pregio per i seguenti motivi:

- a seguito di approfondimenti istruttori, la fattispecie contestata risulta correttamente ricondotta nell'ambito dell'articolo 38, comma 9, D.Lgs. 177/05 e s.m.i.: l'articolo 38, comma 5, D.Lgs. 177/05 e s.m.i. invocato dalla società fornitore del servizio di media audiovisivo in ambito locale "TRM" fissa i limiti di affollamento pubblicitario per le emittenti televisive nazionali a pagamento,

laddove il servizio media audiovisivo oggetto di contestazione è autorizzato alla diffusione in ambito locale;

- peraltro, con particolare riferimento all'eccezione sollevata dall'emittente sulla genericità dell'atto notificato, in tale atto ricevuto risultano dettagliatamente indicate le diverse giornate in cui è avvenuto lo sfioramento con l'individuazione delle rispettive fasce orarie oggetto di violazione;
- in merito alla eccezione di conformità a norma delle trasmissioni, asseritamente non dimostrabile in considerazione dell'avvenuto decorso del termine trimestrale di conservazione delle registrazioni nell'archivio magnetico, tale eccezione non è apprezzabile in quanto allo stato della documentazione in atti risulta indimostrata;

RITENUTA, pertanto, meritevole di accoglimento la proposta del Co.re.com. Basilicata;

RITENUTO che il comportamento del fornitore del servizio di media audiovisivo in ambito locale TRM riferito alla programmazione televisiva contestata, diffusa in data 29, 30 e 31 ottobre 2012, 1, 2 3 e 4 novembre 2012 integra la violazione della disposizione contenuta nell'art. 38 comma 9 D.Lgs. 177/2005 e s.m.i., per aver trasmesso *spot* pubblicitari in misura eccedente il 2% per ogni ora di programmazione;

RITENUTA, pertanto, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.033,00 (euro milletrentatre/00) a euro 25.823,00 (euro venticinquemilaottocentoventitre/00), ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) e 5 del decreto legislativo 31 luglio 2005 n. 177;

RITENUTO di dover determinare la sanzione per i fatti contestati nella misura del minimo edittale pari ad euro 1.033,00 (euro milletrentatre/00) al netto di ogni altro onere accessorio, eventualmente dovuto, in relazione ai criteri di cui all'articolo 11 della legge 689/81, in quanto:

- con riferimento *alla gravità della violazione*: la gravità del comportamento posto in essere dalla società sopra menzionata deve ritenersi lieve, considerato l'ambito locale di diffusione dei messaggi pubblicitari per una durata complessiva superiore al limite di affollamento orario non conforme alle vigenti disposizioni;

- con riferimento *all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione*: la società in questione non risulta aver documentato che la stessa abbia adottato alcun comportamento in proposito, al fine di eliminare o di attenuare le conseguenze della violazione in questione;

- con riferimento *alla personalità dell'agente*: la società, per natura e funzioni svolte, in quanto titolare di autorizzazione alla fornitura di servizio media audiovisivo in ambito locale, deve anche essere supportata da strutture interne adeguate allo svolgimento delle proprie attività nel pieno rispetto del quadro normativo e regolamentare vigente;

- con riferimento alle *condizioni economiche dell'agente*: le stesse in considerazione dei requisiti per la titolarità dell'autorizzazione per la fornitura di servizio media audiovisivo in ambito locale, risultano tali da consentire l'applicazione della sanzione pecuniaria come sopra determinata;

RITENUTO per le ragioni precisate di dover determinare la sanzione pecuniaria per i fatti contestati nella misura di euro 7.231,00 (euro settemiladuecentotrentuno/00) corrispondente a una volta il minimo edittale della sanzione pari a euro 1.033,00 (euro milletrentatre/00), moltiplicata per numero 7 giornate di programmazione in applicazione del criterio del cumulo materiale delle sanzioni;

VISTO l'art. 38, comma 9, d.lgs. 177/05 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 51, del d.lgs. 31 luglio 2005, n. 177 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Martusciello, relatore ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento della Autorità;

ORDINA

alla società TRM Radiotelevisione del Mezzogiorno fornitore del servizio di media audiovisivo in ambito locale TRM con sede a Matera, Via Giolitti, 18/20, di pagare la sanzione amministrativa di euro 7.231,00 (euro settemiladuecentotrentuno/00), al netto di ogni altro onere accessorio, eventualmente dovuto, per la violazione della disposizione contenuta nell'articolo 38, comma 9, d.lgs. 177/05 e successive modifiche ed integrazioni.

INGIUNGE

alla citata società di versare la predetta somma alla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, utilizzando il c/c n. 871012 con imputazione al capitolo 2380, capo X, bilancio di previsione dello Stato o mediante bonifico bancario utilizzando il codice IBAN n. IT 42H 01000 03245 348 0 10 2380 00, evidenziando nella causale "*Sanzione amministrativa irrogata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con delibera n. 78/13/CSP*", entro trenta giorni dalla notificazione del presente provvedimento, sotto pena dei conseguenti atti esecutivi a norma dell'articolo 27 della citata legge n. 689/81. Entro il termine di dieci giorni dal versamento, dovrà essere inviata in originale, o in copia autenticata, a quest'Autorità quietanza dell'avvenuto versamento, indicando come riferimento "*delibera n. 78/13/CSP*".

Ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 31 luglio 1997, n. 249, i ricorsi avverso i provvedimenti dell'Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Ai sensi degli articoli 29 e 119, comma 1, lett. b) e comma 2, d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di sessanta giorni dalla notifica del medesimo.

La competenza di primo grado, ai sensi degli articoli 133, comma 1, lett. l) e 135, comma 1, lett. c) d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, è attribuita in via esclusiva ed inderogabile al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 11 luglio 2013

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Martusciello

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Sclafani